



# Le Emozioni e i Sentimenti di Gesù

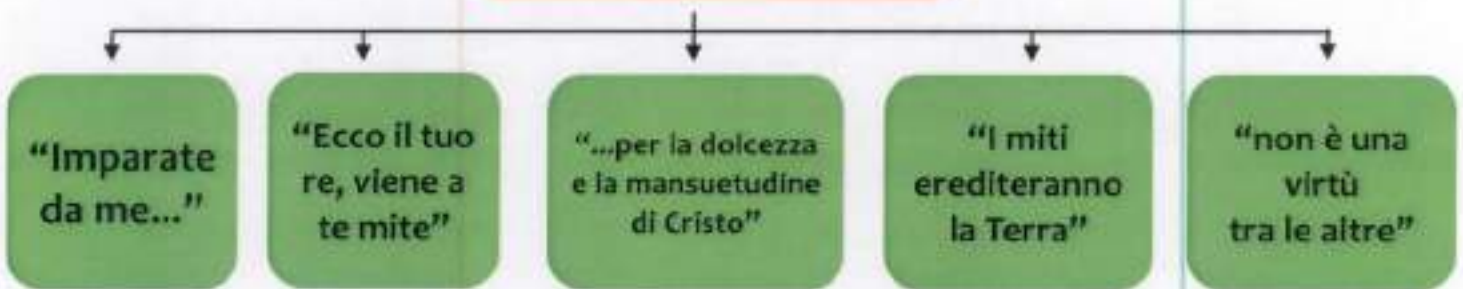
---

- \* Gesù ebbe compassione, gioia, si stupì, si adirò, si rattristò...
- \* La mitezza di Gesù
- \* L'immagine paterna di Dio nel vissuto di Gesù
- \* Cristo principe della Pace
- \* Gesù di fronte alla malattia e alla sofferenza
- \* Le relazioni dei protagonisti nelle parabole di Gesù
- \* Le figure evangeliche dell'attendere
- \* La paura/il timore
- \* Camminare: testimonianza biblica

# La mitezza di Gesù



## Mite e umile di cuore



## I violenti e il Regno di Dio

Il precetto di Gesù della non violenza

Atteggiamenti e comportamenti contrastanti di Gesù



## INTRODUZIONE

1. Mitezza o mansuetudine sono termini che ricorrono pochissime volte nel nuovo Testamento (Vangeli, Atti degli Apostoli, lettere degli Apostoli, Apocalisse di S. Giovanni).
2. Opposto è il motivo della violenza che appare in un famoso detto di Cristo circa la violenza e il regno di Dio. Le testimonianze del Nuovo Testamento circa la mitezza del nazareno –Messia disarmato- per nulla bellicoso, maestro mite, alieno da violenza e sopraffazioni nel suo rapportarsi agli altri.
3. Il percorso che faremo è tutto volto alla sua persona, ma con la chiara coscienza che le testimonianze ne parlano in termini di un modello per i credenti e ancor più per le comunità cristiane.



### Mite e umile di cuore

#### 1. "Imparate da me..."



L'evangelista Matteo riporta il seguente detto di Gesù di Nazaret:

*"Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi,  
e io vi darò ristoro.  
Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me,  
che sono mite e umile di cuore,  
e troverete ristoro per la vostra vita.  
Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero".*

(Matteo 11,28-30)

- È un invito, motivato, ad aderire alla sua persona, è rivolto a quanti gemono sotto il fardello della legge mosaica.

- La legge mosaica si presentava allora articolata in 600 precetti: una barriera eretta contro ogni possibile deviazione dell'osservanza del volere divino.

- ⇒ Una "siepe" costruita attorno alla responsabilità della persona che gli impediva di uscire di careggiata.
- ⇒ Si capisce perciò che la persona si trovasse in situazione oppressiva.
- ⇒ Un "giogo": termine immaginoso per significare tutte quelle precisazioni gravanti sulla persona- insopportabile e mortificante la persona e la sua iniziativa.



- A tutti costoro Gesù si propone come fonte di conforto e ristoro: lui il liberatore da questo "giogo".
- Una domanda: qual è "l'insegnamento", quale lo stile di vita di Gesù, modello per chi vuole essere suo discepolo? Ecco la sua carta di identità:
  - ⇒ Mite e umile di "cuore": che dice la qualità dei rapporti con gli altri; da uomo disarmato rispettoso, in assoluto, della persona che gli sta di fronte.
  - ⇒ Umile di cuore. Atteggiamento di umiltà difronte a Dio.

- Con accenti simili si era espressa la sapienza, identificata con la legge

*"Avvicinatevi a me, voi che siete senza istruzione, prendete dimora nella mia scuola. Perché volete privarvi di queste cose, mentre le vostre anime sono tanto assetate?"*

*(Siracide 51, 23-24)*

## 2. "Ecco il tuo re, viene a te mite"



L'evangelista Matteo testimonia in un altro passo la proclamazione della mitezza di Gesù. Testimonianza profetica.

*"La folla che lo precedeva e quella che lo seguiva, gridava:*

*" Osanna al figlio di Davide!*

*Benedetto colui che viene nel nome del Signore!*

*Osanna nel più alto dei cieli!" (Matteo 21,9)*

*"Ora questo avvenne perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta:*

*Dite alla figlia di Sion: Ecco, a te viene il tuo re, mite, seduto su un'asina e su un puledro, figlio di una bestia da soma." (Matteo 21,4-5)*

L'evangelista cita Zaccaria 9,9

In che senso Gesù viene presentato come messia mite?

Il profeta Zaccaria in visione vede entrare in Sion il Messia atteso non cavalcando un focoso destriero potente e vittorioso ma in groppa ad un'asina.

Gesù dunque è messia mite in quanto disarmato e portatore di pace universale. Così viene smentita ogni forma trionfalistica come una certa mentalità del giudaismo del tempo immaginava.

**NOTE:** L'evangelista manda dire anche oggi che la speranza dei credenti non sta in sogni di onnipotenza trionfante nella storia ma nel seme piantato... nel lumicino non nascosto.

### 3. "...per la dolcezza e la mansuetudine di Cristo"

È l'apostolo Paolo a parlarne scrivendo alla comunità di Corinto. Denuncia i suoi avversari penetrati nella comunità e intenzionati a scalzare la sua autorità apostolica.

Se è con violenza che risponde loro, alla sua comunità invece si rivolge ponendosi forte nella mitezza del Signore Gesù.



*"Ora io stesso, Paolo, vi esorto per la dolcezza e la mansuetudine di Cristo, io che, di presenza, sarei con voi debole ma che, da lontano, sono audace verso di voi ..."*

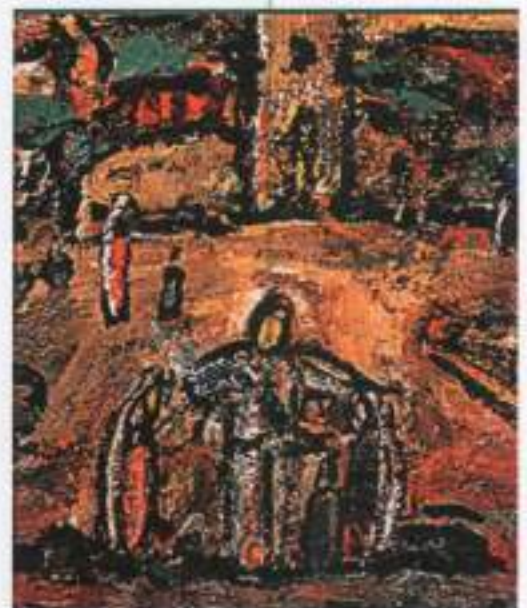
(San Paolo, 2 Corinzi 10,1)

### 4. "I miti ereditano la Terra"

*"Beati i miti,  
perché avranno in eredità la terra."*

(Matteo 5,5)

- Gesù esprime la sua solidarietà affettiva con i miti. Si congratula con loro e con loro gioisce perché "ereditano la terra". Il vocabolo "terra", perde qui il significato mondano: significa il nuovo mondo che Dio sogna per tutto il creato
- La mitezza non è presentata come qualità esclusiva, proprietà individualistica. Il nazareno aveva invitato ad aderire alla sua persona e a imitarne la mitezza e l'umiltà.



## I violenti e il Regno di Dio

Gli evangelisti Matteo e Luca ci hanno conservato una misteriosa parola del Maestro: a prima vista sembra esaltare la necessità di una certa volontà per entrare nel regno di Dio, sembra quindi che i Vangeli parlino di virtù della mitezza e della non violenza e la necessità di una santa violenza.

Ma è proprio così che si deve intendere il "detto" evangelico di colui che ha dichiarato di essere "mite e umile di cuore"?



1 L'Evangelista Matteo.

*"Dai giorni di Giovanni il Battista fino ad ora,  
il regno dei cieli subisce violenza e i violenti se ne impadroniscono."  
(Matteo 11,12)*

### OSSERVAZIONI



- Le due proposizioni corrispondono :
  - il regno dei cieli soffre violenza nel senso che sono 'dei' violenti che ne fanno oggetto di rapina.
  - Il contesto sottolinea anche l'atteggiamento negativo della folla circa l'annuncio da parte di Gesù, della prossimità della regalità di Dio.
- Secondo gli studiosi l'interpretazione del detto riportato da Matteo sarebbe: I Violenti con il loro impadronirsi precludono il regno agli uomini e impediscono loro di entrarvi.

*"I violenti con il impadronirsi precludono il Regno agli uomini  
e impediscono loro di entrarvi"*

*(Matteo 23,13)*



*Beati i miti perchè domineranno la terra.  
Il condottiero accecato dall'elmo, decorato  
delle onorificenze della Stupidità e della  
Morte, che brucia le case degli uomini,  
ridisegna i confini e recide i popoli, è l'opposto  
dei miti, cui toccherà l'eredità della terra.*

## 2 L'Evangelista Luca:

“ La Legge e i Profeti fino a Giovanni:  
da allora in poi viene annunciato il regno di Dio  
e ognuno si sforza di entrarvi.” (Luca 16,16)

### OSSERVAZIONI

- In questo detto di Gesù si trovano due proposizioni che corrispondono – annuncio del regno – sforzo di entrarvi nella prima c'è la azione evangelizzatrice di Gesù - nella seconda c'è la decisione degli ascoltatori di entrarvi.
- A osservare attentamente si ha queste sottolineature:
  - ⇒ Il regno di Dio annunciato da Cristo come prossimo (come imminente) come prossimo irrompente nella storia, non si afferma come realtà trionfalmente vincitrice.
  - ⇒ Ma passa attraverso processi di resistenze violenze, persecuzioni ecc.
  - ⇒ Quindi sembra di poter dire che Gesù non conosce qui alcuna “santa” violenza.



## Il precetto di Gesù della non violenza



1 Il precetto di Gesù è testimoniato dai vangeli di Matteo e Luca.

- L'EVANGELISTA Luca lo presenta abbinato strettamente al comandamento dell'amore dei nemici.

*“Ma a voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici,  
fate del bene a quelli che vi odiano,  
benedite coloro che vi maledicono,  
pregate per coloro che vi trattano male.  
A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra;  
a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica.  
Da' a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue,  
non chiederle indietro.” (Luca 6,27-30)*

- ⇒ Segue l'annunciazione della regola d'oro che deve orientare il comportamento di coloro che seguono Gesù Cristo.

*“E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro.”*



> Sono chiare le ragioni del precetto:

- Si tratta di un comportamento gratuito senza contro partita, assolutamente disinteressato, quindi meritevole della ricompensa divina.

*“Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla...” (Luca 6,32-35a)*

- L'altra motivazione dice che la non violenza è qualificante per i figli di Dio.

*“...e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell' Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi.” (Luca 6, 35b)*

- La conclusione è l'esortazione a imitare il Padre Celeste nella sua Misericordia.

*“Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso.” (Luca 6, 36)*

- L'Evangelista Matteo distingue accuratamente il precetto della non violenza da quello dell'amore dei nemici.

⇒ L'evangelista contrappone anzi tutto la legge del taglione (occhio x occhio.....) al comando di Cristo della non violenza.

*“Avete inteso che fu detto: Occhio per occhio e dente per dente. Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu porgigli anche l'altra...”*

*(Matteo 5,38-39)*

⇒ inoltre pone la seconda antitesi

*“Avete inteso che fu detto: Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico. Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano...”*

*(Matteo 5,43-44)*





⇒ seguono le motivazioni

*"... affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani?" (Matteo 5,45-46)*

⇒ La conclusione

*"Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste." (Matteo 5,18)*

### Annotazioni

- Mettendo al confronto le versioni di Luca e Matteo si coglie l'elemento comune di ciò che pronuncia Gesù:  
..... Spezzare la catena tragica di risposta alla violenza con la violenza (dente x dente), l'odio con l'odio all'inimicizia con l'inimicizia.....
- Più importante è la sottolineatura del precetto del Nazzareno:  
..... non violenza è l'amore dei nemici caratterizzano i figli del padre celeste, chiamati a imitare il comportamento d'amore.  
La non violenza e l'amore sono la carta di identità sia del Dio Gesù sia dei discepoli di Cristo.
- La mitezza dice relazione non violenta e l'amore come risposta all'odio. Queste sono solo una variante della mitezza.



## Atteggiamenti e comportamenti contrastanti di Gesù

La mitezza di Gesù si è rivelata in molti momenti della vicenda narrata dai Vangeli



**1** Le maniere brusche con cui i discepoli cercano di allontanare un gruppo di bambini vengono messe a tacere e Gesù, infatti addita nei bambini la figura modello degli uomini umili e aperti al Regno. Poi li abbraccia e li benedice.

*“Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. Gesù, al vedere questo, s’indignò e disse loro: “Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso”. E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.” (Marco 10,13-16)*

**Nota:** non va dimenticato che la società e la cultura del tempo non riservava molta considerazione ai bambini, ritenuti persone ancora incompiute e quindi prive di diritti e di valore.

**2** In un villaggio di samaritani si leva il rifiuto e l’ostilità alla compagnia di Gesù diretta a Gerusalemme.

I discepoli Giovanni e Giacomo vogliono invocare dal cielo il fuoco sterminatore su quegli empi. Gesù li rimprovera severamente. E si dirige verso un altro villaggio.

*“Mentre stavano compendosi i giorni in cui sarebbe stato elevato in alto, egli prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme 52e mandò messaggeri davanti a sé. Questi si incamminarono ed entrarono in un villaggio di Samaritani per preparargli l’ingresso. 53Ma essi non vollero riceverlo, perché era chiaramente in cammino verso Gerusalemme. 54Quando videro ciò, i discepoli Giacomo e Giovanni dissero: “Signore, vuoi che diciamo che scenda un fuoco dal cielo e li consumi?”. Si voltò e li rimproverò.” (Luca 9,51-55)*



3 Nei racconti evangelici della passione sono trasmessi ricordi del comportamento mite e disarmato di Gesù



- Il bacio di Giuda

"E Gesù gli disse: "Amico, per questo sei qui!". Allora si fecero avanti, misero le mani addosso a Gesù e lo arrestarono." (Matteo 26,50)

"Gesù gli disse: "Giuda, con un bacio tu tradisci il Figlio dell'uomo?". (Luca 22,48)

- Il discepolo Pietro sguaina la spada e colpisce il servo del sommo sacerdote. Gesù comanda di depositare la spada.

"Allora Simon Pietro, che aveva una spada, la trasse fuori, colpì il servo del sommo sacerdote e gli tagliò l'orecchio destro. Quel servo si chiamava Malco. 11Gesù allora disse a Pietro: "Rimetti la spada nel fodero: il calice che il Padre mi ha dato, non dovrò berlo?". (Giovanni 18,10-11)

- Davanti al sommo sacerdote- Gesù è percosso da un aiutante della suprema autorità religiosa giudaica.

Gli rispose Gesù: "Se ho parlato male, dimostrami dov'è il male. Ma se ho parlato bene, perché mi percuoti?". (Giovanni 18,23)

#### Nota:

Se questi fatti sono elogiamenti dell'affermazione della mitezza e non violenza di Gesù, non mancano testimonianze evangeliche che documentano reazioni dure e colleriche di Gesù stesso.

1 Infatti è conservata, nei testi, la sua severa invettiva scagliata contro la città rivierasche del lago di Galilea. Consapevoli di aver rifiutato il suo annuncio del Regno di Dio e l'appello alla conversione

"Allora si mise a rimproverare le città nelle quali era avvenuta la maggior parte dei suoi prodigi, perché non si erano convertite: "Guai a te, Corazin! Guai a te, Betsàida! Perché, se a Tiro e a Sidone fossero avvenuti i prodigi che ci sono stati in mezzo a voi, già da tempo esse, vestite di sacco e cosparse di cenere, si sarebbero convertite. Ebbene, io vi dico: nel giorno del giudizio, Tiro e Sidone saranno trattate meno duramente di voi. E tu, Cafàrnao, sarai forse innalzata fino al cielo? Fino agli inferi precipiterai! Perché, se a Sòdoma fossero avvenuti i prodigi che ci sono stati in mezzo a te, oggi essa esisterebbe ancora! Ebbene, io vi dico: nel giorno del giudizio, la terra di Sòdoma sarà trattata meno duramente di te!". (Matteo 11, 20-24)



"Guai a te, Corazin, guai a te, Betsàida! Perché, se a Tiro e a Sidone fossero avvenuti i prodigi che avvennero in mezzo a voi, già da tempo, vestite di sacco e cosparse di cenere, si sarebbero convertite. 14Ebbene, nel giudizio, Tiro e Sidone saranno trattate meno duramente di voi. 15E tu, Cafàrnao, sarai forse innalzata fino al cielo? Fino agli inferi precipiterai!" (Luca 10, 13-15)

"Razza di vipere, come potete dire cose buone, voi che siete cattivi? La bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda." (Matteo 12,34)

**2** Alcuni scribi e farisei chiedono a Gesù, a dimostrazione della sua proclamata autorità, un miracolo. Gesù rifiuta con decisione

*"Razza di vipere, come potete dire cose buone, voi che siete cattivi? La bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda."* (Matteo 12,34)

*"E Gesù rispose: "O generazione incredula e perversa! Fino a quando sarò con voi? Fino a quando dovrò sopportarvi? Portatelo qui da me"."* (Matteo 17,17)

*"Gesù rispose: "O generazione incredula e perversa, fino a quando sarò con voi e vi sopporterò? Conduci qui tuo figlio"."* (Luca 9,41)



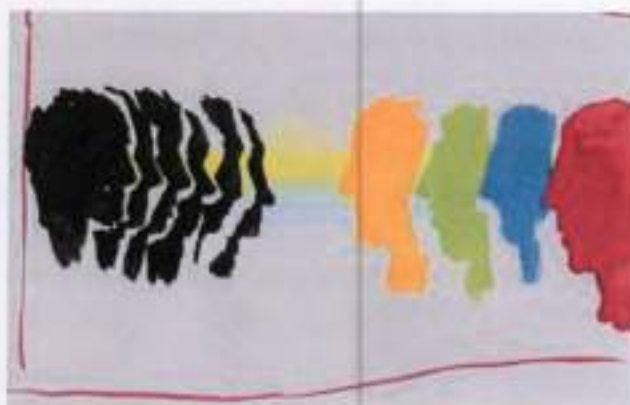
**3** L'evangelista Marco testimonia la reazione di Gesù di fronte a quanti lo accusavano di aver trasgredito il riposo sabbatico avendo guarito un uomo dalla mano paralizzata.

*"E guardandoli tutt'intorno con indignazione, rattristato per la durezza dei loro cuori, disse all'uomo: "Tendi la mano!". Egli la tese e la sua mano fu guarita."*  
(Marco 3,5)

**4** Celebri le terribili invettive lanciate contro scribi e farisei rei di ipocrisia.

*"Allora il Signore gli disse: "Voi farisei pulite l'esterno del bicchiere e del piatto, ma il vostro interno è pieno di avidità e di cattiveria. Stolti! Colui che ha fatto l'esterno non ha forse fatto anche l'interno? Date piuttosto in elemosina quello che c'è dentro, ed ecco, per voi tutto sarà puro. Ma guai a voi, farisei, che pagate la decima sulla menta, sulla ruta e su tutte le erbe, e lasciate da parte la giustizia e l'amore di Dio. Queste invece erano le cose da fare, senza trascurare quelle. Guai a voi, farisei, che amate i primi posti nelle sinagoghe e i saluti sulle piazze. Guai a voi, perché siete come quei sepolcri che non si vedono e la gente vi passa sopra senza saperlo".*

*Intervenire uno dei dottori della Legge e gli disse: "Maestro, dicendo questo, tu offendi anche noi". Egli rispose: "Guai anche a voi, dottori della Legge, che caricate gli uomini di pesi insopportabili, e quei pesi voi non li toccate nemmeno con un dito! Guai a voi, che costruite i sepolcri dei profeti, e i vostri padri li hanno uccisi. Così voi testimoniate e approvate le opere dei vostri padri: essi li uccisero e voi costruite."* (Luca 11,39-48)



5 Dalle reazioni verbali di Gesù, alle testimonianze evangeliche circa azioni non prive di "violenza" contro i mercanti penetrati nell'area del tempio di Gerusalemme dissacrando il luogo riservato alla preghiera.

"Ed entrato nel tempio, si mise a scacciare quelli che vendevano ."  
(Luca 19,45)

"Giunsero a Gerusalemme. Entrato nel tempio, si mise a scacciare quelli che vendevano e quelli che compravano nel tempio; rovesciò i tavoli dei cambiamonete e le sedie dei venditori di colombe ." (Marco 11,15)

"Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori dal tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi". (Giovanni 2,15)



#### Annotazioni conclusive:

- La mitezza di Gesù non deve essere scambiata per debolezza di carattere, insensibilità di cuore, indifferenza d'animo, rassegnazione passiva.
- Le sue invettive, dal tono profetico, in linea con i profeti dell'Antico testamento esprimono la sua reazione sanguigna difronte a una chiusura preconcetta e altezzosa da parte dell'élite morale e religiosa della società giudaica del tempo, al suo lieto annuncio della prossimità del regno di Dio.
- Gesù ne è ferito profondamente e le sue parole sferzanti ne sono la manifestazione.
- Il suo lieto annuncio gli stava troppo a cuore; grande era il suo amore e attaccamento al suo popolo perché potesse rimanere imperturbabile al suo rifiuto e alla negazione di persone che chiudevano gli occhi per non vedere.

